

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2021/22

Premesso che giorno 25 del mese di novembre 2021 alle ore 10:30 in Biblioteca, presso la sede centrale, si è svolto l'incontro relativo all'avvio della contrattazione a.s. 2021/22 giusta convocazione del Prot. n. 11974 del 25/11/2021

Risultavano presenti:

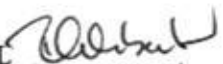
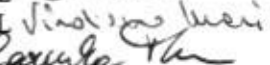
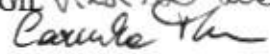
PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico dott.ssa Antonella Rosa



PARTE SINDACALE

RSU Prof.ssa Celiberti Tiziana
Ass.Amm.vo Virdiano Maria
Prof.ssa Tue' Carmela

FLC CGIL 
FLC CGIL 
UIL 

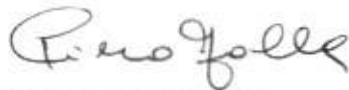
RSA

Ass.Amm.vo Fede Maria Elena FLC CGIL

Rappresentanti Sindacali

Sig. Piero Falla

GILDA



TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica FABIO BESTA di Ragusa.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per tre anni per la parte giuridica a partire dall'a.s. 2018/19 (triennio 2018/21), fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.



TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, informazione preventiva, informazione successiva compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali

discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Handwritten signatures and initials: "er", "JH", "R", "G. Tose".

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art.8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio principale dell'istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nell'aula di rotazione piano terra, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della sorveglianza ai vari piani, per cui n. 6 unità di personale ausiliario e n. 3 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo il proprio reparto ed uffici.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

Art. 13 - Partecipazione docenti e personale ATA a corsi di aggiornamento

1. Fermo restando che i docenti hanno diritto alla fruizione di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio, si concorda che nei 5 giorni vanno considerati anche i giorni per il viaggio qualora il corso si svolga fuori regione.
2. In caso di più richieste, ed in compatibilità con le esigenze di servizio, si concederà la partecipazione ai corsi, nel rispetto delle graduatorie interne ed effettuando una rotazione dei docenti richiedenti.
3. Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative o di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, in caso di più richieste, ed in compatibilità con le esigenze di servizio, si concederà la partecipazione ai corsi effettuando una rotazione del personale richiedente.
4. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione.
5. Il Personale ATA, inoltre, nel caso in cui l'attività formativa si svolgesse al di fuori dell'orario di servizio, ha diritto al recupero delle ore effettuate, purché regolarmente certificate, mediante riposo compensativo. Il Dsga dà immediata informazione, tramite affissione all'albo delle proposte di formazione comunicate ufficialmente
6. Le spese per l'iscrizione al corso del personale ATA saranno a carico della scuola attingendo al capitolo della Formazione.

Art. 14 Criteri di scelta docenti interni per Corsi di Recupero

Per i corsi di recupero si fissano i seguenti criteri che saranno approvati dal Consiglio di istituto:

- a) Disponibilità del docente della classe a cui è rivolto il corso, salvo parere, motivato e scritto, contrario della maggioranza delle famiglie;
- b) Disponibilità di un docente della stessa classe di concorso per la quale si sta attivando il corso, salvo parere, motivato e scritto, contrario della maggioranza delle famiglie;
- c) Disponibilità di un docente interno in possesso di specifica abilitazione, salvo parere, motivato e scritto, contrario della maggioranza delle famiglie;

Ogni docente può tenere più corsi di recupero.

Art. 15 Criteri di scelta docenti esterni per Corsi di Recupero

Premesso che prima di ricorrere a docenti esterni all'istituto devono essere prese in considerazione e soddisfatte tutte le disponibilità dei docenti interni, per i corsi di recupero si fissano i seguenti criteri che saranno approvati dal Consiglio di istituto: si attingerà da:

- a) Graduatoria provinciale ad esaurimento degli abilitati (I fascia di istituto), salvo parere, motivato e scritto, contrario della maggioranza delle famiglie;
- b) Graduatoria di istituto degli abilitati (II fascia), salvo parere, motivato e scritto, contrario della maggioranza delle famiglie;
- c) Graduatoria di istituto dei non abilitati (III fascia), salvo parere, motivato e scritto, contrario della maggioranza delle famiglie;

Art. 16 Criteri di scelta docenti e ATA progetti nazionali e comunitari

I criteri per il personale interno sono:

- Disponibilità;
- Graduatoria interna docenti stilata in relazione alla specificità dei singoli progetti;
- Graduatoria interna ATA stilata in relazione alla specificità dei singoli progetti.

I criteri per gli esperti esterni sono:

Graduatoria stilata in base alla presentazione del curriculum dopo apposito bando pubblico approvato dal Consiglio di istituto come previsto dalle normative europee sull'attuazione dei PON.

Art. 17 Criteri di supplenze ATA

In caso di assenza di personale ATA si dovrà procedere alla tempestiva sostituzione con supplenze e comunque per i Collaboratori scolastici il supplente deve essere individuato per un'assenza superiore a 10 giorni. Ai collaboratori scolastici che sostituiscono i colleghi assenti verrà riconosciuta un'ora di intensificazione al giorno.

Art. 18 Chiusura nei giorni di sospensione delle attività didattiche e prefestivi.

Nei giorni di sospensione delle attività didattiche, il Dirigente Scolastico, sentito il personale ATA, può chiudere la scuola. Il personale recupererà le ore, a scelta, con ferie o recupero pomeridiano di non meno di 3 ore, entro i due mesi successivi, nei giorni stabiliti dal DSGA.

Art. 19 Ferie e festività soppresse

Personale ATA Il termine ultimo di presentazione della richiesta delle ferie estive viene fissato al **31 maggio**.

Il DS, sentito il DSGA, esanimate le domande, approva o respinge le richieste entro il **21 giugno**.

Personale Docente termine di presentazione delle richieste di ferie è fissato il **10 giugno** eventuali modifiche entro il 21 giugno solo per i docenti impegnati negli esami di stato.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 20 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art.21 - Criteri sostituzione Docenti assenti

1. Docenti con ore a disposizione;
2. Recupero ore;
3. Disponibilità ore retribuite;
4. Docenti di sostegno nella classe di titolarità;
5. Docente di sostegno senza alunno in altra classe.

Art. 22

- Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
5. Le ore eccedenti l'orario d'obbligo settimanale, cumulate possibilmente in modo da costituire una o più giornate lavorative, in base alle richieste individuali saranno retribuite (**verificata la disponibilità finanziaria**), o recuperate, se possibile interamente, entro il primo periodo utile di sospensione delle lezioni (vacanze natalizie, pasquali ed estive).

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 23 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 24 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Diritto alla disconnessione:

Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone ed ibride.

Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. La contrattazione integrativa stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica vanno dalle 08.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 18.00: entro tali orari il dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.

I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali, i responsabili di sede, i docenti che hanno compiti organizzativi, il personale ATA, in caso d'urgenza, possono essere contattati telefonicamente o con comunicazioni di messaggistica varia (whatsapp, messenger) anche oltre i limiti orari suddetti.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa nei periodi festivi e di ferie.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori nei suddetti periodi per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (e mail).

Le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.



Poiché la comunicazione tramite i "canali sociali" non richiede la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori e degli utenti, è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore e dell'utente di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, i lavoratori (tra questi è incluso anche il dirigente scolastico) e gli utenti possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati

Utilizzo Internet - posta elettronica - strumentazioni tecnologiche: criteri e riflessi.

Tutto il personale in servizio è tenuto all'osservanza della Direttiva della Funzione Pubblica n. 2 del 26/05/2009:

Per quanto concerne l'uso della rete internet, è assolutamente vietato:

1. la visione di siti non pertinenti;
2. l'upload e il download di files inconferenti con le attività lavorative;
3. l'uso di servizi di rete diversi da quelli in uso, o, comunque, estranee alle attività lavorative con finalità ludiche, di gioco e ricreative. Si richiama, inoltre, il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni che stabilisce che "il dipendente non utilizza a fini privati materiale o attrezzature di cui dispone per ragioni d'ufficio"

Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola e su Telegram, fatte eccezioni per la convocazione del Consiglio di istituto e di Staff che devono essere previste anche tramite e-mail, con i cinque giorni di preavviso previsti.

Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA in modo costante e frequente.

Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.

Art. 25 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 26 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/21 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;

- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi dai genitori.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 27 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini. Per il presente anno scolastico tali fondi risultano dall'assegnazione del MIUR prot. n. 23072 del 30 settembre 2020 - Assegnazione integrativa al programma annuale 2020 e Comunicazione preventiva del programma Annuale 2021 e Assegnazioni "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" per l'a.s. 2020/21 e dalle economie dell'anno precedente:

Finanz. FIS a.s. 2021/22+Risorse valorizzazione personale scolastico (L.27/12/19 N.160 comma 249).

(51.970,01+11.612,21)		€. 63.582,22
A detrarre come previsto dal Contratto		
· Indennità direzione DSGA (111 posti x € 30) + € 750,00	€. 4.080,00	
· Sostituzione DSGA	€. 468,40	
Totale	€. 4.548,40	€. 4.548,40
Somma a disposizione		€. 59.033,82
Economie Fondo a.s. 2020/21 Doc. (0,00+1.581,33+2.895,00)	+	€. 3.381,33
Economia Fondo a.s. 2020/21 personale Ata		€. 0,00
SOMMA FONDO ISTITUTO DOC. + ATA A.S. 2021/22		€ 63.510,15

Risorse MOF	Economie aa.ss. precedenti	Assegnazione a.s. corrente	Totale disponibile per la contrattazione (al lordo dipendente)
Fondo di Istituto	0,00	51.970,01	51.970,01
Funzioni Strumentali	0,00	3.398,49	3.398,49
Incarichi Specifici del personale ATA	0,00	2.838,92	2.838,92
Ore Eccedenti (non soggette a contrattazione)	* 1.581,33	3.047,06	4.628,39
attività complementari di educazione fisica	*4.463,06	2.432,92	6.895,98
Aree a rischio, a forte processo immigratorio	0,00	1.951,42	1.951,42
Valorizzazione personale scolastico	0,00	11.612,21	11.612,21
PCTO	1.595,35	13.875,90	15.471,25
TOTALI	7.639,74	91.126,93	98.766,67

* Alcune economie relative all'a.s. 2020/21 (ore eccedenti per un importo pari a 1.581,33 e ore eccedenti ed. fisica per un importo pari a euro 2.895,00) vanno ad incrementare il fondo a.s.21/22 ed utilizzate senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica.

La ripartizione del Fondo istituto tra docenti ed ATA è stabilita nella misura dell'70% ai docenti e del 30 % al personale A.T.A. dell'importo disponibile di €. 59.033,82

DOCENTI	70 %		€.	41.323,67
A.T.A.	30 %		€.	17.710,15
TOTALE FONDO F.I.S.			€	59.033,82
	n.	ore	importo orario	
DOCENTI 70%				€. 41.323,67
ECONOMIE ANNO 2020/2021 destinate ad aumentare l'importo dei docenti				1.581,33+2.895,00
			TOTALE	€. 45.800,00
	N.	H	EURO/H	LORDO DIP
Collaboratori n.2	2	200	17,5	€ 7.000,00
- Respos. Santa Croce C. ore 30	1	100	17,5	€ 1.750,00
Responsabili laboratori	16	5	17,5	€ 1.400,00
Coordinatori classi V	8	18	17,5	€ 2.520,00
Coordinatori classi I, II, III, IV	30	15	17,5	€ 7.875,00
Coordinatori dipartimenti d'area	4	15	17,5	€ 1.050,00
Coordinatori dipartimenti disciplinari	15	5	17,5	€ 1.312,50
Coordinamento prove INVALSI		15	17,5	€ 262,50
Supporto orario docenti	2	30	17,5	€ 1.050,00
Supporto al DS ex l. 107	1	120	17,5	€ 2.100,00
Supporto al DS ex l. 107	1	50	17,5	€ 875,00
Tutor Docenti neo assunti	6	10	17,5	€ 1.050,00
Referenti Covid*	2	8	17,5	€ 280,00
Commissioni lavoro (Ed. Civica, Formazione classi)		65	17,5	€ 1.137,50
Corsi Recupero	10	15	50	€ 7.500,00
			SOMMA	€ 37.162,50
Valorizzazione docenti da distribuire secondo criteri C.d.V. e art. 35 Contratto integrativo Istituto			8.128,54 è pari al 70% di 11.612,21	€ 8.637,50
TOTALE DESTINATO			€	45.800,00

Handwritten signature: Ue en

*1 ora per ogni settimana di presenza a scuola degli alunni

Tutti i compensi saranno erogati in base al servizio prestato.

Art. 28 Sostituzione colleghi assenti

I fondi ammontano a 3.047,06

Economie aa.ss. precedenti	Assegnazione a.s. corrente	Totale disponibile per la contrattazione (al lordo dipendente)
€ 0,00	€ 3.047,06	€ 3.047,06

Visto che l'economia anni precedenti pari ad euro 1.581,33 viene destinata a FIS .

Art. 29 Attività complementare di Educazione Fisica.

Le attività complementari di educazione fisica finalizzate all'avviamento della pratica sportiva, saranno retribuite sulla base di uno specifico progetto contenuto nel PTOF, ai docenti di educazione fisica che ne facciano richiesta con i fondi appositamente assegnati alla scuola pari ad € 4.000,98

Economie aa.ss. precedenti	Assegnazione a.s. corrente	Totale disponibile per la contrattazione (al lordo dipendente)
1.568,06	2.432,92	€ 4.000,98

Visto che parte dell'economia anni precedenti pari ad euro 2.895,00,00 viene destinata a FIS.

Art. 30 Area a rischio

La somma di € 0,00 più economia anno precedente pari € 1.951,42 sarà utilizzata per l'attivazione di corsi da effettuarsi in orario extra curriculare retribuite come previsto come da tabella 5 CCNL 2006/09 ore aggiuntive di insegnamento

Art. 31 Funzioni Strumentali al P.O.F.

L'importo da destinare alle funzioni strumentali è di € 3.398,49. Vista la delibera del Collegio dei Docenti, che ha determinato nella misura di 5 il numero delle funzioni strumentali per l'a.s. 2021/22, a ciascun docente sarà corrisposto il seguente importo:

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F. a.s. 2021/2022

	Lordo Dipendente			D
	A	B	C	
Attività o Progetto previsti	Unità previste	Ore attività previste	Costo unitario	Totale lordo
Coordinamento POF-RAV -PDM	1	39	17.50	682,50
Inclusione e contrasto alla dispersione	1	40	17.50	700,00
Innovazione e comunicaz.	1	39	17.50	682,50
Continuità e orientamento	2	38	17.50	1.330,00
TOTALE SOMME IMPEGNATE				€ 3.395,00
TOTALE BUDGET DISPONIBILE				€ 3.398,49
TOTALE ECONOMIE PREVISTE				€ 3,49

AREA ATA

Art. 32 Criteri per la graduatoria per sostituzione DSGA

Vn
 22
 R
 Glose

Premesso che gli Assistenti Amministrativi in possesso della seconda posizione economica devono sostituire il DSGA, l'incarico, prioritariamente, va conferito sulla base della posizione occupata in graduatoria provinciale per la seconda posizione stipendiale.

Art. 33 - Criteri e compensi per in incarichi specifici personale A.T.A.

Il numero degli Assistenti amministrativi, Assistenti Tecnici e dei Collaboratori Scolastici che Visto il piano delle attività predisposto dal DSGA e approvato dal Dirigente Scolastico si concorda quanto segue:

INCARICHI SPECIFICI ATA a.s. 2021/2022

Attività o Progetto previsti	Lordo Dipendente			
	A	B	C	D
	Unità previste	Ore attività previste	Costo unitario	Totale lordo
Ass.ti Amm.vi (n.1 AA area alunni e n. 1 AA area personale)	3	26	14,50	1.131,00
Ass.ti Tecnici	3	26	14,50	1.131,00
Collaboratori Scolastici (succursale e per alunni disabili)	1	26	12,50	325,00
Collaboratori Scolastici (per alunni disabili)	2	10	12,50	250,00
TOTALE SOMME IMPEGNATE				2.837,00
TOTALE BUDGET DISPONIBILE				€ 2.838,92
TOTALE ECONOMIE PREVISTE				€ 1,92
FIS ATA 30%				€17.710,15
ECONOMIE ANNO 2020/2021				€ 0,00
TOTALE				€17.710,15
Intensificazione ATA AA. (n.1 di area alunni e n. 1 di area personale)	2	75	14,5	€ 2.175,00
Intensificazione ATA AA. (n.1 AA di area protocollo e n. 1 AA area contabilità)	2	50	14,50	1.450,00
Intensificazione ATA AT	3	50	14,5	€ 2.175,00
Intensificazione ATA AT	1	30	14,5	€ 435,00
Intensificazione ATA AT INGRESSO TITOLARI	2	25	14,5	€ 725,00
Intensificazione ATA C.S. INGRESSO SUPPL	2	20	12,5	€ 500,00
Intensificazione ATA C.S. (succursali)	1	30	12,5	€ 375,00
Intensificazione ATA C.S.	6	10	12,5	€ 750,00
INVALSI - 1 A.T. + A.A	2	8	14,5	€ 232,00
Piccola manutenzione locali scuola (n. 1 A.T.)	1	30	14,5	€ 435,00
Reperibilità allarmi /varie - AT	1	30	14,5	€ 435,00
Straordinario CCSS (tutti)		180	12,5	€ 2.250,00
Straordinario AA - AT (tutti)		164	14,5	€ 2.378,00
AA SOST. COLL. ASSENTE (n. 1 AA di area personale)	1	50	14,5	€ 725,00
AA SOST. COLL. ASSENTE (n. 1 AA di area personale)	1	10	14,5	€ 145,00
AA supporto area ALUNNI (N. 1 AA)	1	20	14,5	€ 290,00
AA supporto area PROTOCOLLO (n. 1 AA)	1	10	14,5	€ 145,00
SUPPORTO gestione emergenza covid (n. 1 unità di area alunni)	1	40	14,5	€ 580,00
CCSS INTENSIFICAZIONE PER SOSTIT. COLLEGA ASSENTE (TUTTI)		120	12,5	€ 1.500,00
SOMMA			€ 17.700,00	
ECONOMIA			€ 10,15	

Handwritten signature and initials: "R. el", "eR", "G. se".

Si stabilisce, inoltre, la presenza dell'Assistente Tecnico dell'area corrispondente ogni qualvolta è prevista l'apertura pomeridiana di un laboratorio.
Tutti i compensi saranno erogati in base al servizio prestato. L'intensificazione verrà corrisposta in maniera proporzionale alla presenza effettiva e continuativa, dopo la valutazione dell'efficacia del servizio prestato da parte del D.S.
Le economie realizzate da tale riduzione saranno ripartite in misura proporzionale tra i colleghi che hanno effettuato la sostituzione.
Il Dirigente Scolastico, per sopravvenute esigenze, potrà affidare incarichi vari (verificata la disponibilità economica) sia a docenti interni che a personale ATA.

Art. 34 Alternanza scuola lavoro.

La somma a disposizione dell'Alternanza Scuola lavoro è di €. 15.471,25 comprensiva della economia anno precedente di € 1.595,35 ed è così ripartita:

economia anno precedente di € 1.595,35 ed è così ripartita:

CONTRATTAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO A.S. 2021/2022												
PIANO FINANZIARIO												
SOMMA A DISPOSIZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO A.S. 2021/2022										€ 15.471,25		
1	Tutor		n. alunni	ore	total e ore	IMPORTO	TOTALE	8,50%	24,20%	totale	SOMMA	ECONOMIA
											IMPEGNATA	
		indirizzo com.le	287	1,15	330,1	€ 17,50	€ 5.775,88	€ 490,95	€ 1.397,76	€ 7.664,59	€ 7.664,59	
		indirizzo T.L.	124	1,15	142,6	€ 17,50	€ 2.495,50	€ 212,12	€ 603,91	€ 3.311,53	€ 3.311,53	
		Totale voce 1										€ 10.976,11
2	Spese per allievi	ALLIEVI										
		Vitto, alloggio, trasporto, cancelleria, materiali di consumo, spese per alunni disabili								€ -		
		Quote associative per il collegamento a reti di scuole o a piattaforme di imprese formative simulate								€ 640,20		
Totale voce 2										€ 640,20		
3	Spese di gestione e funzionamento	Assistenti Amm. vi		30	€ 14,50	€ 435,00	€ 36,98	€ 105,27	€ 577,25			
		D.s.g.s.	1	20	€ 18,50	€ 370,00	€ 31,45	€ 89,54	€ 490,99	€ 1.068,24		
	Spese di organizzazione	n. coord.		ORE	IMPORTO	TOTALE	8,50%	24,20%	TOT. COMP.			
		Coordinatore Ind. TL	1	40	€ 17,50	€ 700,00	€ 59,50	€ 169,40	€ 928,90	€ 928,90		
		coordinatore Ind. Comm.le	4	20	€ 17,50	€ 1.400,00	€ 119,00	€ 338,80	€ 1.857,80	€ 1.857,80		
		Totale voce 3										€ 2.786,70
TOTALE										€ 15.471,25	€ 0,00	

Art. 35 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

- La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
- Le risorse finanziarie per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'a.s. 2021/22 corrispondono a € 11.612,21.
- I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente, -pari al 70% di 11.612,21- sono determinati sulla base dei seguenti criteri:
Ai docenti che, applicati i criteri definiti dal Comitato di valutazione d'istituto e su assegnazione del Dirigente Scolastico, risultino i più meritevoli, va attribuita una maggiorazione del premio del 35%, che va aggiunta alla quota media pro-capite del premio stesso. La quota massima di personale che ha diritto alla maggiorazione è stabilita nella misura non superiore al 30%.
Esempio

Un
Al
R
Gloria

Budget scuola	N. docenti a cui attribuire il bonus premiale (Deciso dal D.S)	Media pro-capite	Maggiorazione pari al (deciso in contrattazione)	Beneficiari della maggiorazione (deciso in contrattazione)
Euro 10.000,00	20/100	Euro 500,00	35%	25%
			Euro 675,00	5 docenti
			Euro 441,00	15 docenti

Art. 36- Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Il pagamento sarà effettuato entro il **31/08/2022** o entro il mese successivo all'accreditamento delle somme da parte del MIUR.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 37 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 38 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
- Al RSPP, se interno, compete un compenso attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR.

Art. 39 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Handwritten signatures and initials: "Vn", "el", "e2", "R", "Jose".

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Antonella Rosa

Antonella Rosa

PARTE SINDACALE

RSU Prof.ssa Tue' Carmela
Prof.ssa Celiberti Tiziana
Ass.A.vo Viridiano Maria

UIL SCUOLA

FLC CGIL

FLC CGIL

Carmela Tue'
Tiziana Celiberti
Maria Viridiano

RSA

Ass.A.vo Fede Maria Elena

FLC CGIL

Rappresentanti Sindacali

Sig. Piero Falla

GILDA

Piero Falla